

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Operazione "Tavoletta": arrestato il latitante a cui mancava la famiglia

Gea Somazzi · Thursday, June 22nd, 2017

Cerca di sfuggire all'arresto ma la sua latitanza **tra la provincia di Bergamo e Canegrate è durata solo pochi giorni**. Già, perchè la mancanza della sua famiglia lo ha portato dritto nelle mani dei carabinieri della Compagnia di Legnano.

È stato arrestato nella sua abitazione uno dei principali fiancheggiatori del capo di una delle tre bande criminali sgominate con l'operazione "Tavoletta" a Trento. Un'attività antidroga conclusa martedì 20 giugno dai carabinieri del Nucleo Investigativo trentino.

Si tratta di un 26enne che nella provincia di Bergamo svolgeva azioni criminali. **L'uomo, fermato ieri sera, mercoledì 21 giugno**, si era addirittura stabilito da cinque anni sul lago d'Iseo.

I militari lo hanno cercato a Bergamo nella mattinata (martedì 20 giugno) in cui sono state eseguite le 35 Ordinanze. Ma lui era riuscito a sfuggire: avvisato del pericolo, non è rincasato lasciando perdere le proprie tracce e rientrando così tra i cinque criminali scappati per i quali sono stati emessi i relativi mandati di cattura internazionale.

Immediatamente sono scattate le attività di ricerca sul territorio nazionale. In particolare i carabinieri di Legnano hanno attivato ogni tipo di fonte informativa per cercare informazioni sulla vita del 26enne, pregiudicato e ben noto ai militari. Così, i carabinieri hanno scoperto che il ricercato, dopo aver trascorso una notte in un albergo a Legnano, tra l'altro senza pagare, si stava organizzando per fuggire.

Con pazienza, i militari lo hanno aspettato in quella che, in passato, era la sua abitazione e dove ora abita la madre con la quale vivono i suoi due piccoli bambini. Sarebbe passato a salutarli, questa la convinzione degli investigatori. Così è stato.

Il 26enne è stato visto entrare nella casa alle 18. Con il supporto dei colleghi della Radiomobile e della Stazione di Parabiago, la villetta è stata accerchiata su due livelli. **Dopo due ore di osservazione è scattato il blitz.** Entrati i militari, l'uomo di 26 anni ha subito capito e non ha opposto resistenza: ha preso la sua borsa, già preparata per partire, ed ha seguito i militari.

Prima di uscire, un'ultima richiesta: poter salutare i suoi bambini. Lo ha fatto piangendo, mentre questi dormivano sul letto. Dopo la notifica del provvedimento è stato trasportato alla casa circondariale di Piacenza, su disposizione del magistrato inquirente.

This entry was posted on Thursday, June 22nd, 2017 at 5:26 pm and is filed under [Cronaca Nera, Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.